

A BIBLIOBOOK OSPITE LO SCRITTORE MARTIGLI CHE PRESENTERA' IL SUO LIBRO "L'ERETICO".

Busto Arsizio, 25 giugno 2012- Martedì 26 giugno alle ore 21.00, a Corte Cultura (palazzo Marliani Cicogna) è in programma un nuovo appuntamento della rassegna Bibliobook con lo scrittore Carlo A. Martigli che presenterà il suo libro Leretico, edito da Longanesi.

Il libro, o meglio, il romanzo storico religioso, è ambientato nella Firenze del 1497, quando il filosofo e teologo Pico della Mirandola era già morto, lasciando incompiuto il suo tentativo di raccogliere in un solo credo le religioni cristiana, ebraica e musulmana. Nella città imperversa il predicatore Girolamo Savonarola, con la sua intolleranza e il suo estremismo religioso. Viene messo in luce il clima di violenza che investe la città con il fanatismo di questo predicatore, che si contrappone al vizio di Roma perpetrato dalla famiglia Borgia e dal suo Papa Alessandro VI, mentre in Tibet due monaci si preparano a partire alla volta dell'Europa, portando con sé un documento prezioso opera di Gesù, che con il nome di Issa avrebbe trascorso gli anni della sua giovinezza (quelli di cui il Nuovo Testamento non parla mai) a studiare le dottrine orientali.

Carlo A. Martigli, dirigente di banca per necessità e ora solo scrittore per passione, è capace di alternare le atmosfere noir dell'horror/fantasy per ragazzi, che ci fa conoscere con lo pseudonimo di Johnny Rosso, agli intrighi politici e religiosi rinascimentali dei suoi grandi successi editoriali come 999 L'ultimo custode (Castelvecchi, 2009) e appunto L'eretico. Un personaggio sicuramente poliedrico e pieno di sorprese che merita di essere scoperto dal grande pubblico non solo per il successo dei suoi romanzi, ma anche per la sua capacità di presentarci epoche e concetti dimenticati ma di cui siamo figli, soprattutto in un momento di apparente mancanza di valori.

Dice infatti l'autore : lo vorrei che L'eretico fosse interpretato come un libro vicino al presente. Nel Rinascimento la cultura aveva raggiunto i suoi massimi livelli, ma il mondo era in disfacimento. Una cosa simile è accaduta nell'ultimo periodo dell'impero romano. Il problema è un po' lo stesso di oggi: nell'ambito della cultura occidentale, noi oggi godiamo di una grande abitudine alla libertà, ma abbiamo perso molti dei valori fondanti.

Conduce l'incontro Luciano Landoni, giornalista de L'informazione.